



LA SICILIA

www.lasicilia.it



Catania, i tagli all'Università



Mancano i fondi
dottorati di ricerca
senza borsa di studio

SAMANTHA VIVA PAGINA 29



CATANIA

Tenta d'uccidere un gay

L'acciuffatore, alla mensa dei poveri, aveva poco prima molestato il compagno della vittima PAGINA 29



RAMACCA

Donna ustionata dal cognato

Arrestato il responsabile, vecchi rancori e un alterco nel movente

PAGINA 44

DISOCCUPAZIONE

CI OCCORRE
LA FORZA
DEI GIOVANI

DOMENICO TEMPINO

I dati, lo abbiamo pubblicato ieri, è allarmante, anche se per chi vive qui non è una novità: i giovani del Sud sono senza lavoro. Due su tre. Soprattutto i laureati. La riflessione sconcertante è che ciò accade mentre la classe politica si trastulla vergognosamente fra liti sui ministeri al Nord, processi lunghi o brevi, appartamenti parentali monegaschi o romani di comodo, imbrogli da P4, finanziamenti occulti sinanco a parti di autoprotetta moralità.

In una indagine esemplificativa, che pubblichiamo all'interno, abbiamo cercato di disegnare l'identikit del giovane siciliano disoccupato. In particolare di coloro in possesso di laurea, con le carte in regola per aspirare a un lavoro. Basta leggere alcune delle loro storie per capire come la Sicilia sia tornata indietro di mezzo secolo, quando correva «espatriare» per sistemarsi. Una volta si andava solo al Nord, con sofferenze e umiliazioni, ora, ciò è positivo, si può andare all'estero, persino in Cina, dove vengono valorizzate le qualità dei nostri laureati.

Il fatto grave è che, dopo una pausa ricca di aspettative, si torna a perdere «cervelli», mentre chi rimane vive in una stagnante quotidianità. A perdere, parlando di cosa nostra, è la Sicilia. Un territorio già privato da una lunga povertà, staccato dal resto del Paese come se fosse abitato da extracomunitari.

La responsabilità, lo sosteniamo da tempo, non è solo degli «altri», come si vuole dire per giustificare le incapacità congenite di una classe dirigente, ma anche nostra. Qualche anno addietro sembrava che quella cappa di fatalismo che pesava sul nostro passato stesse per evaporare, oggi, invece, ci troviamo al punto di prima. Svaniscono le speranze, i giovani fuggono e la Sicilia è sempre più sola. Ci sarà mai qualcuno capace di andare oltre le parole e le promesse? Di pensare a una vera politica di sviluppo? Sarà difficile che i giovani siciliani possano ancora attendere. Nonostante tutto, però, diciamo loro di non arrendersi. La loro forza di volontà potrà essere per il futuro la forza e la speranza di sopravvivenza di questa terra.

EMERGENZA IN SICILIA: CHI EMIGRA, CHI SI RIBELLA, CHI SI RASSEGNA

Il lavoro che non c'è

«Manca una politica di sviluppo». Sindacati: «Verso un autunno caldo»

DA MAZZARINO DUE STORIE ESEMPLARI

Vanessa
e Vincenzo
modelli
di bontà

SANTAGATI PAGINA 10



L'INCHIESTA - LE STORIE

I racconti di chi è alla ricerca di una occupazione e di chi l'ha trovata andando all'estero. Un economista analizza i dati del Rapporto Svimez: «Sistema arretrato, in Italia i laureati non hanno sbocchi». L'emorragia di posti non si arresta, le accuse dei sindacati

BOEMI, DI MARCO, GUCCIONE, MICELI PAGINE 2-3

ALLARME ITALIA. Pd e Fli: premier subito in Parlamento. Tremonti spiato? Indaga Roma

Crisi, pressing su Berlusconi

DEBITO USA. Appello di Obama, ma resta l'impasse: bocciato il nuovo piano

IL MINISTRO: FIDUCIA NELLA GDF

L'opposizione invita Berlusconi a riferire in Parlamento sulla crisi. Tremonti spiato? La Procura di Roma indaga, e il ministro assicura: ho fiducia nella Gdf. Negli Usa, Obama chiede un compromesso sul debito, ma è ancora scontro

SERVIZI PAGINE 6 E 7

PENSIONI D'ORO, STANGATA AL VIA. IL COLLE TAGLIA 15 MLN

Napolitano
rinuncia
all'adeguamento
dello stipendio

GAGLIARDUCCI, RAPETTA PAGINE 6 E 7



MONDIALI DI PALLANUOTO. L'ITALIA Torna a svettare dopo Barcellona '92

Settebello
tutto d'oro
che trionfo
Dotto argento
nei 50 sl

AMBRA SCHILLIRÒ PAGINA 19

OTTAVA CRISI IN SETTE MESI



L'Etna torna alla carica
fontane di lava e cenere

ALFIO DIMARCO PAGINA 9

SICILIA, BOOM DEL TURISMO



Siracusa, vip Usa
in festa al castello

PAOLA ALTOMONTE, TONY ZERMO PAGINA 5

TESORI DI SICILIA: SIRACUSA



Un Caravaggio
in cerca di casa

MARIO BARRESI, ISABELLA DI BARTOLO PAGINE 12-13

Idee
Occidente malato
P. BARCELLONA PAGINA 21

Cultura
La bellezza a tutti i costi
G. GENOVESE PAGINA 22

Sport
Italia con Hamsik e Danimarca
SERVIZIO PAGINA 17

banacher
Discoteche e Ristoranti

In questi 40 anni di attività
siamo cresciuti perché
abbiamo gli amici e
i clienti migliori del mondo

Info & prenotazioni: (+39) 095 271257 - 337 880513
Aci Castello (CT) SS. 114 www.banacher.com

MALTA St Julian's
4 giorni in Hotel 4★ trattamento B&B
a soli **289,00 €** a persona
CATAMARANO COMPRESO
Tasse escluse

VIRTUFERRIES
MALTA - SICILIA
EXPRESS FERRIES

Un sogno da vivere www.visitmalta.com

Collection Suamèm
www.chantecler.it

Chantecler
CAPRI

SEBASTIANO RAPISARDA GIOIELLI
CATANIA TAORMINA MESSINA

IL MINISTRO BRAMBILLA «Estate in crescita» Sicilia e Puglia le mete più ambite

ROMA. Le prenotazioni di questa estate sono in aumento rispetto al 2010: i dati raccolti dall'Osservatorio Nazionale del Turismo, indicano che già il 52,4% delle camere è stato prenotato nelle strutture ricettive per il mese di luglio, il 56,4% per agosto ed il 33,1% per settembre. «Sono 26 milioni gli italiani che hanno già

pianificato almeno una vacanza tra luglio e settembre», spiega il ministro del turismo, on. Michela Vittoria Brambilla, secondo la quale «l'estate 2011 potrà contare su un +2% di vacanze degli italiani, continuando la tendenza già riscontrata nel 2010 a scegliere sempre meno il mese di agosto». Si sta verificando

quindi un sempre più ampio e consistente allargamento della stagione estiva, determinato da molti fattori, non ultimo quello del contenimento dei costi in una situazione di crisi generale. Gli italiani passeranno l'estate soprattutto al mare, come da tradizione, ma aumentano i connazionali che scelgono le città

d'arte e le terme, per passare i tre mesi più caldi dell'anno. Le regioni italiane più visitate per l'estate 2011 saranno, secondo le intenzioni, Sicilia e Puglia (rispettivamente 9% ed 8,8% delle previsioni di viaggio), seguite dal Veneto, dalla Toscana e dall'Emilia Romagna.

G.C.

Siracusa, festa «medievale» di vip Usa

Sbarcati da un megayacht, in centinaia al castello Maniace. Oggi il loro tour prosegue ad Agrigento

TONY ZERMO

Arrivano i magnati con le loro barche da milioni di euro, e «invadono» la Sicilia, visto che non possono più andare a Sharm El Sheick o a Djerba in Tunisia. Ieri pomeriggio un vip americano (prima si diceva che fosse un principe russo) è sbarcato a Siracusa con uno yacht di cinque piani per dare una festa da un miliardo di lire al Castello Maniace. Sono in centinaia, forse 400, e stanno compiendo un tour in Sicilia per rivivere le atmosfere del Medio Evo in luoghi storici. Venerdì sono stati a Taormina e dopo Siracusa saranno ad Agrigento.

Al Castello Maniace (affitto giornaliero di 5900 euro, una bazzecola) si sono esibiti decine di giocolieri e menestrelli in abiti medievali. Avrebbero voluto per la serata anche dei fuochi d'artificio, ma il permesso è stato negato, invece gli è stato consentito di montare le «macchine di Archimede», tanto per riportarsi ai millenni della Grande Siracusa che sfidava ateniesi e romani. Insomma un excursus storico che abbraccia tante epoche.

Gli americani, così come i canadesi, ce l'hanno questo tipo di tour per miliarda-

ri. Tre anni fa a Catania atterrò un aereo con un gruppo di canadesi che si trasferirono a Taormina: giravano il mondo con un jet di loro proprietà che si chiamava «Gli zingari».

Questo tour tra le nostre bellezze archeologiche può diventare una moda. Ma sì, apriamo d'estate i nostri castelli (a proposito che si sta facendo al castello saraceno di Taormina?) ai ricchi della terra, e a chi si lamenta per tutto lo sforzo ricordiamo che questo produce anche lavoro e benessere, per quel che si può. E se non sembrasse una provocazione potremmo spalancare per questi eventi anche il Castello Ursino (nel terzo piano mai usato), oppure quello di Acicastello che si presta benissimo. Magari vi viene da sorridere, ma vogliamo provare a fare di Catania una città turistica?

Ora aspettiamo per agosto anche i magnati russi che sono una grande risorsa per il nostro turismo, perché sono 150 milioni, ma tra loro c'è almeno un milione di stranieri che veleggiando alle Eolie e toccano anche città fantastiche

come Siracusa, o Taormina, o la Valle dei Templi.

Mi diceva un banchiere siciliano trapiantato in Russia, il prof. Fallico da Bronte, che alcuni clienti andavano da lui per chiedere prestiti per l'acquisto di

un Airbus perché volevano girare il mondo, o per comprarsi un panfilo da sogno. I russi sono così, non badano a spese e cercano gli alberghi a cinque stelle con le suite dalla piscina incorporata e il cameriere personale pronto a

soddisfare le loro richieste. Taormina è piena di russi, che hanno fatto registrare un aumento del 28% a giugno. Anche i negozi espongono cartelli in caratteri cirillici.

Per la capitale del turismo siciliano è



Boom del turismo. A Taormina +44% a giugno rispetto all'anno passato. I russi a valanga



Gli allestimenti medievali per la festa top secret al castello Maniace di Siracusa

letta rossa che li ha condotti all'interno del castello Maniace, dove si sono incontrati tra ali di figuranti in abiti d'epoca.

Niente è stato lasciato al caso per i visitatori in questione, che per una sera

hanno voluto vivere un sogno, potendo

contare su una location unica e magica.

Un sito che ha reso indimenticabile un

evento ricco e complesso ma che si è

cercato di proteggere da occhi indiscre-

portati a Siracusa. Si sa però che ieri sono giunti a castello Maniace nel tardo pomeriggio. E che hanno scelto di farlo via mare, a bordo del loro lussuoso yacht

che si è fermato nel tratto di mare antistante la fortezza federiciana. Con loro sono arrivati anche i fortunati invitati. E per tutti è stata collocata una sca-

to alle 19, con oltre sette ore di ritardo e i passeggeri inviperiti per l'estenuante attesa, mentre l'IV 0536" delle 16,50 per Milano Orio al Serio, dapprima previsto per le 20, è stato cancellato. Ma l'effetto domino ha coinvolto altri voli Wind Jet: uno diretto a Parma era previsto in partenza alle 19,50 ed è partito invece dopo le 23; un altro diretto a Linate, che sarebbe dovuto partire alle 18,15, è decollato dalla pista di Fontanarossa alle 20 circa. Su entrambi i voli (forte il disappunto dei passeggeri) la compagnia Wind Jet ha imbarcato tutti coloro i quali sarebbero dovuti partire per Orio al Serio alle 16,50 e il cui viaggio era stato cancellato.

E ancora. Cancellato il volo "IV 00537" previsto da Orio al Serio con atterraggio a Catania alle 21,05. Ritardi per altri due arrivi: "IV 00575" da Linate, atterrato alle 23,45 circa anziché alle 22,30, e "IV 00509" da Parma, atterrato presumibilmente alle 3,20 della notte

yacht che si è fermato nel tratto di mare antistante la fortezza federiciana. Con loro sono arrivati anche i fortunati invitati. E per tutti è stata collocata una sca-



anziché alle 23,55. In ritardo di quasi tre ore anche il volo "IV 00496" in partenza da Catania per Mosca, previsto alle 22,05 e decollato quasi all'unica di notte.

Torniamo alla cenere. Ieri a Fontanarossa s'è riunita più di una volta l'unità di crisi, convocata in seguito alla ripresa dell'attività vul-

Passeggeri inviperiti per le lunghe attese: ritardi anche di 7 ore

canica dell'Etna che, dalle 8,21, ha cominciato a emettere sbuffi di cenere accompagnati da tremori. Emissioni che, come riferiva un bollettino dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si sono esaurite alle 10,41. I voli dunque non hanno subito alcuna variazione grazie anche alle favorevoli condizioni meteorologiche, con vento che soffiava in direzione est, sud-est. In serata, però, è ripresa l'attività dell'Etna, e l'Unità di crisi è tornata a riunirsi. Ma fino a tarda sera lo scalo è rimasto operativo.

Sul fronte viabilità, sembra stia funzionando il nuovo piano del traffico entrato in vigore il 18 luglio scorso. Anche ieri infatti la circolazione dei veicoli privati e pubblici nel perimetro dell'aerostazione non ha subito, come in passato, quelle elevate concentrazioni di traffico che creavano disagi agli utenti e davano una pessima immagine dello scalo. Grazie ai numerosi posti auto presenti nei parcheggi e alla presenza costante dei vigili urbani, non c'erano parcheggiatori abusivi.

PAOLA ALTOMONTE

NEL WEEKEND DEL RECORD I PASSEGGERI ALLO SCALO CATANESE

Aereo guasto, effetto domino su altri voli: caos a Fontanarossa

VITTORIO ROMANO

CATANIA. È la legge dei grandi numeri. Nel fine settimana che farà registrare un nuovo record di traffico stagionale nell'aeroporto di Catania Fontanarossa - 85 mila passeggeri che, tra arrivi e partenze, affolleranno il terminal del più grande scalo del Sud Italia - qualcosa dovrà pur andare storto. E così ieri mattina, quando nemmeno gli sbuffi stromboliani dell'Etna con emissione di cenere facevano paura al traffico aereo, il volo Wind Jet "IV 00593", che sarebbe dovuto partire alle 10,50 da Venezia diretta a Catania, è stato cancellato. La causa, un guasto non meglio precisato all'aeromobile.

Questo, e non poteva essere altrimenti, ha provocato un effetto domino su altri voli Wind Jet in partenza da Fontanarossa. L'"IV 0572" per Milano Linate, previsto alle 11,45, è parti-

to alle 19, con oltre sette ore di ritardo e i passeggeri inviperiti per l'estenuante attesa, mentre l'"IV 0536" delle 16,50 per Milano Orio al Serio, dapprima previsto per le 20, è stato cancellato. Ma l'effetto domino ha coinvolto altri voli Wind Jet: uno diretto a Parma era previsto in partenza alle 19,50 ed è partito invece dopo le 23; un altro diretto a Linate, che sarebbe dovuto partire alle 18,15, è decollato dalla pista di Fontanarossa alle 20 circa. Su entrambi i voli (forte il disappunto dei passeggeri) la compagnia Wind Jet ha imbarcato tutti coloro i quali sarebbero dovuti partire per Orio al Serio alle 16,50 e il cui viaggio era stato cancellato.

E ancora. Cancellato il volo "IV 00537" previsto da Orio al Serio con atterraggio a Catania alle 21,05. Ritardi per altri due arrivi: "IV 00575" da Linate, atterrato alle 23,45 circa anziché alle 22,30, e "IV 00509" da Parma, atterrato presumibilmente alle 3,20 della notte

anziché alle 23,55. In ritardo di quasi tre ore anche il volo "IV 00496" in partenza da Catania per Mosca, previsto alle 22,05 e decollato quasi all'unica di notte.

Torniamo alla cenere. Ieri a Fontanarossa s'è riunita più di una volta l'unità di crisi, convocata in seguito alla ripresa dell'attività vul-

canica dell'Etna che, dalle 8,21, ha cominciato a emettere sbuffi di cenere accompagnati da tremori. Emissioni che, come riferiva un bollettino dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si sono esaurite alle 10,41. I voli dunque non hanno subito alcuna variazione grazie anche alle favorevoli condizioni meteorologiche, con vento che soffiava in direzione est, sud-est. In serata, però, è ripresa l'attività dell'Etna, e l'Unità di crisi è tornata a riunirsi. Ma fino a tarda sera lo scalo è rimasto operativo.

Sul fronte viabilità, sembra stia funzionando il nuovo piano del traffico entrato in vigore il 18 luglio scorso. Anche ieri infatti la circolazione dei veicoli privati e pubblici nel perimetro dell'aerostazione non ha subito, come in passato, quelle elevate concentrazioni di traffico che creavano disagi agli utenti e davano una pessima immagine dello scalo. Grazie ai numerosi posti auto presenti nei parcheggi e alla presenza costante dei vigili urbani, non c'erano parcheggiatori abusivi.

PAOLA ALTOMONTE

LA SICILIA

www.lasicilia.it

Direttore responsabile

Mario Ciancio Sanfilippo

Vicedirettore

Domenico Tempio

Caporedattore

Giorgio De Cristoforo

Editrice
Domenico Sanfilippo Editore SpA

Direzione e redazione:

v.le Od. da Pordenone, 50

95126 Catania - tel. 095 330544

fax redazione 095 336466

e-mail redazione@lasicilia.it

sms 340-432032

Amministrazione:

fax 095 253435

e-mail amministrazione@lasicilia.it

Abbonamenti:
Annuale 7 num. € 269,50
6 num. € 221,50
1 num. € 39,00

Semestrale 7 num. € 143,50
6 num. € 119,50
1 num. € 21,00

Conto corrente postale n. 21895 intestato a:

Amme. Quotidiano «LA SICILIA»

viale Od. da Pordenone, 50

95126 CATANIA
e-mail: amministrazione@lasicilia.it
copie arretrate € 2,00

Stampa: E.T.I.S. 2000 S.p.A.

v.le Od. da Pordenone, 50 - Catania

Zona Industriale 8.a strada

Certificazione ambientale

EMAS

N. IT 001292

Pubblicità:
Publikompass S.p.A.
Concessione esclusiva

Direzione Generale: Milano - Via C.

Washington, 70 - tel. 02 24424611 -

www.publikompass.it

Filiale di Catania- Corso Sicilia, 37/43

tel. 095 7306311 - fax 095 321352

A modulo (mm 50x21):

COMMERCIALI:
b/n € 476,00, colori € 714,00,
festivo o data fissa, posiz. rig. +20%.

Richiesta pers. specializzato

occasionali € 395,00,

contrattisti € 360,00,

festivo o data rig. +20%.

Finanziari: € 31,50 a mm,

Redazione: viale Teracati, 39 tel. 0931 411951/38553 siracusa@lasicilia.it

LENTINI. Non decolla il nuovo Piano di circolazione

Rallentamenti e una certa confusione. Sollecitati interventi per apportare le necessarie modifiche

35

AVOLA. Variazioni al Prg «sospette e pericolose»

Si preannuncia teso il clima del Consiglio comunale convocato per il 2 agosto su alcune variazioni tecniche

38

ROSOLINI. E' «Parentopoli» scoppia il caso al Comune

Le nuove nomine assessoriali nella Giunta Savarino nell'occhio del ciclone. Il sindaco minimizza

39

IL CASTELLO HA RIVISSUTO I FASTI DI UN TEMPO, GRAZIE A UNA PERFETTA RICOSTRUZIONE STORICA

Notte magica al Maniace

Un viaggio indietro nel tempo fino al Medioevo. E' accaduto ieri sera, al castello Maniace, dove giocolieri, saltimbanchi, acrobati, musici, giullari e sbandieratori si sono esibiti sullo sfondo di arredi d'epoca, catapule, arieti e gogne.

L'occasione è stata una festa privata, organizzata dalla "Luise Assocites Sicily" per promuovere lo yachting di lusso in Sicilia e propagandare le bellezze paesaggistiche del nostro territorio. Non meno importante l'intento di valorizzare le figure professionali isolate. Tutti rigorosamente siciliani, infatti, figuranti e maestranze, quasi 300, coinvolti nell'organizzazione dell'evento, curato nei minimi dettagli.

Per più di due giorni al castello Maniace è stato registrato un intenso vivai di furgoncini e operai. Tutti impegnati nella perfetta riuscita della festa, assolutamente topo secreto e blindatissima. Riservata, pare, a pochissimi, selezionati ospiti, tra cui non si annoverava alcuna autorità cittadina.

Stretto riserbo anche sulla facoltosa famiglia che ha voluto l'evento e che ieri pomeriggio è arrivata al castello Maniace via mare, a bordo di un lussuosissimo yacht, così come tutti i fortunati invitati.

Per loro è stata collocata una scaletta rossa che poi, attraverso ali di figuranti in abiti d'epoca, li ha condotti fino all'interno della fortezza federiciana. Dove, per l'occasione, le lance sono tornate indietro nel tempo, per un evento unico che ha potuto contare su uno scenario magico come quello del castello Maniace.

Un'atmosfera da sogno, insomma, per una manifestazione di rievocazione storica, artistica e culturale del Medioevo, che nei due giorni di preparativi ha fatto fantasticare i residenti. Facendo rincorrere voci, più o meno fondate, su alcuni dettagli della festa. C'è infatti chi sosteneva che a organizzarla fosse stato un principe e chi raccontava che si trattasse di un uomo talmente colpito dalla bellezza del castello Maniace da voler rivivere al suo interno l'atmosfera del Medioevo.

Che sovrani o meno fossero coinvolti nella manifestazione, non è dato sapere, ma pare che un solo loro desiderio non sia stato realizzato, quello di organizzare dei fuochi d'artificio all'interno del castello non avendo ottenuto l'autorizzazione. Idem per la seconda scelta, quella del largo Aretusa, che avrebbe comportato la chiusura di una porzione importante del territorio di Ortigia, in una serata strategica come quella del sabato sera, come sempre invaso da residenti e turisti in giro per i locali della movida dell'isolotto.

PAOLA ALTMONTE

Catapulte, arieti e gogne, fra saltimbanchi, giocolieri, acrobati e musici per un evento riservato a pochi, nessuno dei quali siracusano. Ospiti giunti con un lussuoso yacht



«A CHI APPARTIENE LA SPAZZATURA». Intervento chiarificatore del presidente della Provincia

Bono, competenze e pattume



IL DECRETO DI RISERVA NATURALE La Pillirina il giorno dopo la decisione della Regione

Tanto entusiasmo fra i fautori del decreto, a cominciare da «SOS Siracusa», ma anche problemi che potrebbero sorgere già nei prossimi giorni per la decisione della Regione di inserire la riserva naturale di «Capo Murro di Porco» nel Piano regionale dei parchi e delle Riserve naturali.

SIGNORELLI PAG. 32

SALVATORE MAIORCA

Igiene pubblica sulle strade provinciali e sulle spiagge. A ciascuno il suo: per competenze d'interventi e per connesse responsabilità. Ed emerge la latitanza dei Comuni (tanto per cambiare) i quali invece si tirano fuori addossando (indebitamente) alla Provincia competenze e responsabilità che la Provincia invece non ha.

Fa il punto il presidente della Provincia, Nicola Bono, il quale, dopo varie precisazioni fornite di volta in volta, definisce compiutamente il quadro di competenze e responsabilità sul teritorio.

«Era una legge regionale del 1993 che attribuiva alla Provincia la rimozione dei rifiuti solidi urbani al di fuori dei territori comunali - puntualizza Bono - Ma una successiva legge regionale, nel 2010, ha così distribuito competenze e responsabilità: spetta ai Comuni la rimozione dei rifiuti solidi urbani, in qualunque punto del rispettivo territorio comunale; spettano alla Provincia il diserbo ai lati delle strade provinciali e la pulizia delle spiagge; quest'ultima peraltro da condividere con i Comuni. Giustamente, dal momento che la Provincia non ha territorio. Il quale invece è distribuito tra i Comuni».

«Per il diserbo - prosegue il presidente Bono - la Provincia fa anche di più: rimuove i rifiuti che ingombra le aree da diserbare. Ma dopo il diserbo devono essere i Comuni a rimuovere i rifiuti che si riaccumulano. E inve-

ce questo non avviene».

«Per le spiagge, fin dall'inizio dell'operazione «Tolleranza zero», sono stati sottoscritti dei protocolli d'intesa con i Comuni rivieraschi. E sono state distribuite le zone: alcune alla Provincia, che le tiene pulite; altre ai Comuni, i quali non so cosa facciano né come né perché».

- Per la ormai famosa posidonia che ingombra alcune spiagge che si fa?

«Si fa quel che stabilisce la legge.

La posidonia è un'alga preziosa per la salvaguardia delle spiagge dall'erosione marina. La legge stabilisce quindi che quest'alga preziosa, che le mareggiate lasciano sulla battigia, venga semplicemente spostata sul retrospiaggia durante la stagione balneare e, a fine stagione, venga riposta sulla battigia. Ed è quello che la Provincia fa. Ogni anno».

- L'operazione «Tolleranza zero» ha conseguito ottimi risultati lungo la Marmonti. Grazie anche alla collaborazione tra la Provincia e il Comune di Canicattini. Perché non si «replica» questa collaborazione con gli altri Comuni?

«I protocolli d'intesa li abbiamo firmati anche per questo. Quel che manca è la collaborazione dei Comuni. Tuttavia perseveriamo comunque. Questa collaborazione dovrà pur nascere».

- Ma occorre la vigilanza per completare l'opera.

«La vigilanza sulle strade provinciali è affidata alle pattuglie della Polizia provinciale. Ma l'esiguità del suo organico non basta ad assicurare il risultato pieno. Stiamo cercando di istituire delle squadre miste: Polizia provinciale e municipale. Intanto ci sono sei Comuni della Provincia con il 30% di discariche abusive. Un po' troppo. Occorre un lavoro di squadra. Altrimenti si finisce per non ottenere nulla».

«Intanto - conclude il presidente Bono - i fondi a disposizione si sono esauriti. Abbiamo recuperato altri 150mila euro. E stiamo perfezionando lo stanziamento».

RIUNIONE DEL CENTRODESTRA

Vinciullo «disertore» ed è caos



La riunione del centrodestra attesa da un mese c'è stata. Presente il ministro Prestigiacomo, assente per protesta Vinciullo. Il co-coordinatore del Pdl non accetta le «aggressioni» dell'altra ala del suo partito e si prepara alla guerra in Consiglio comunale. Ufficializzato il nuovo gruppo con Sorbello e co., disposto all'appoggio esterno a Visentin. La coalizione si rivedrà domani mattina.

DIBARTOLO PAG. 30

«Una legge regionale del 2010 ha affidato la rimozione ai Comuni e il diserbo alla Provincia»



XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO DI SIRACUSA

Arena Maniace - Piazza d'Armi
20 Luglio / 4 Agosto 2011 ore 21.15

Domenica 31 Luglio
**SPELLBOUND DANCE COMPANY
DON GIOVANNI**

Lunedì 1 Agosto
**ASTRA ROMA BALLET
ALADINO**

www.festivalballofesirsiracusa.com
info:Associazione Culturale Arte Viva - Tel.266.3701585 - Email:Arteviva@libero.it
PREVENTIVE ONLINE: www.festivalballofesirsiracusa.com | www.cbtos.it

BUONA LA PRIMA. IL SIRACUSA TRAVOLGE UNA RAPPRESENTATIVA DI ZAFFERANA

Esordio con 18 reti



BISCEGLIE PAG. 40